

## L'ordigno e la lettera di minacce

Arrivano da ogni parte  
gli attestati di solidarietà  
al presidente MusumeciPrestigiacomo: «Minacce,  
odio e intimidazioni non  
fermeranno il suo impegno»

## PALERMO

Continuano gli attestati di solidarietà al governatore Nello Musumeci dopo il ritrovamento di un pacco forse contenente un ordigno e di una lettera di minacce nei suoi confronti. Legambiente Sicilia condanna duramente gli atteggiamenti minacciosi, violenti ed eversivi e dichiara che gli autori del gravissimo gesto devono essere isolati. Confindustria Sicilia esprime solidarietà e condanna ogni atteggiamento violento e ogni forma di sopraffazione. «Certi che gli autori di questo vile gesto saranno individuati dalle forze dell'Ordine - afferma il presidente degli industriali siciliani, Alessandro Albanese - non possiamo che manifestare tutta la nostra vicinanza al governatore Musumeci, ribadendo la necessità di perseguire sempre la via del dialogo e mai quella dell'odio e della violenza».

«Il sistema Confcommercio Sicilia è vicino al presidente della Regione Nello Musumeci e gli manifesta piena solidarietà a fronte dell'atto di intimidazione di cui è rimasto vittima», dice il presidente regionale Gianluca Manenti.

«So per certo che il vile atto intimidatorio nei confronti del presidente della Regione non condizionerà per niente il suo impegno, e quello dell'intera giunta di governo, in difesa degli interessi dei siciliani e contro ogni forma di opacità che si annida nella nostra società» dice il presidente del consiglio comunale di Monreale, Marco Intraiva.

Il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo Toti Amato e il consiglio direttivo esprimono «piena solidarietà al presidente Musumeci. Ci auguriamo che nessuno voglia rendere ancora più faticoso un periodo già difficilissimo, nel quale le istituzioni hanno bisogno di incoraggiamento. La salvaguardia della collettività passa dall'impegno condiviso di chi la rappresenta».

La segreteria regionale della Cisl «condanna con forza il vile tentativo di intimidazione», afferma Sebastiano Cappuccio, segretario regionale della Sicilia.

Solidarietà anche da Eleonora Lo Curto, capogruppo Udc all'Ars, Matilde Siracusano, deputata di Forza Italia, Angelo Merlino, presidente Ente Parco delle Madonie,

Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl e Giuseppe Messina, segretario Sicilia. I presidenti, gli amministratori delegati e i Cda degli aeroporti di Catania e Comiso «condannano il vile e inquietante atto e si augurano che venga fatta presto chiarezza su quanto accaduto».

«Odio, minacce e intimidazioni, per quanto gravi e allarmanti, non fermeranno l'impegno di chi, come Nello Musumeci, è quotidianamente al lavoro per servire con onore e lealtà le istituzioni che rappresenta. Non saranno certamente dei fanatici che agiscono con metodi violenti a distoglierlo dai suoi compiti o a intaccare la sua determinazione che muove dalla forza delle idee, della coerenza e da valori non barattabili, neanche davanti ad atti intimidatori come quelli di cui sono rimasti vittime». Lo ha detto ieri la deputata di Forza Italia Stefania Prestigiacomo.

Unioncamere Sicilia esprime i più vivi sentimenti di vicinanza e solidarietà al presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci per le intimidazioni subite. «Diciamo no all'odio e a ogni forma di violenza - dice il presidente Unioncamere Sicilia - soprattutto in que-

sta fase di pandemia in cui imprese e cittadini stanno soffrendo tempi di crisi il richiamo all'unità di intenti è fondamentale. Siamo certi che il presidente Musumeci andrà avanti con la determinazione che lo contraddistingue».

«Piena solidarietà e vicinanza al presidente Musumeci per il vile atto intimidatorio che lo ha visto inconsapevole protagonista, un gesto vigliacco che desta preoccupazione in tutti i siciliani per bene» dice Giovanni Cafeo, parlamentare regionale della Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nello Musumeci Dopo le minacce solidarietà bipartisan



Peso:23%